

Università e Gdf alleate contro i “furbetti”

Controlli sulle borse di studio per premiare solo chi merita veramente. Accordo anche con l'Erdisu



Alcuni universitari: in arrivo procedure più efficaci per assegnare le agevolazioni

Stop ai “furbetti” in università: d’ora in poi, borse di studio e altre agevolazioni saranno assegnate soltanto agli studenti che realmente le meritano. E con questo obiettivo che il rettore dell’ateneo friulano, Cristiana Compagno, il presidente dell’Erdisu di Udine, Adriano Ioan, e il comandante provinciale della Guardia di Finanza di Udine, colonnello Guido Zelano, hanno deciso di avviare una collaborazione che permetta di rendere le procedure più “vigilate” e trasparenti.

Ieri, a palazzo Florio, la firma del protocollo d’intesa. La scommessa è di riuscire a facilitare l’accesso al “pacchetto” delle agevolazioni programmate da università e Erdisu per gli studenti meritevoli, attraverso una procedura più efficace, semplificata e informatizzata dei controlli. In ballo ci sono da un lato la determinazione delle tasse universitarie e l’assegnazione delle collaborazioni con gli studenti e, dall’altro, la distribuzione di borse e contributi di alloggio, mensa, mobilità internazionale e studio.

«Questa collaborazione – ha affermato il rettore Compagno – garantirà l’accesso all’erogazione di benefici soltanto agli studenti che effettivamente si trovano in

condizioni economiche o di merito riconosciute dai due enti ai fini dell’assegnazione delle agevolazioni. Una collaborazione – ha aggiunto – all’insegna dell’efficienza della pubblica amministrazione e a favore del trattamento equo dei nostri studenti. Quello che vogliamo offrire è una garanzia in più per gli studenti e le loro famiglie, in un momento di crisi e difficoltà come è quello attuale».

Soddisfatto anche il presidente dell’Ente regionale per il diritto allo studio universitario di Udine. «Quest’iniziativa – è il commento di Ioan – rispecchia pienamente l’agire congiunto di Erdisu e ateneo di Udine, fondato sul principio della massima trasparenza dell’azione amministrativa a favore degli studenti e delle famiglie che investono su di noi». Per il colonnello Guido Zelano, l’accordo «rappresenta un importante passo in tema di controllo sull’erogazione di prestazioni sociali agevolate e rafforza sia la corretta gestione della spesa pubblica, sia la giustizia sociale. Questa collaborazione – ha aggiunto – è un positivo esempio dell’importanza di fare sistema tra istituzioni, creando una rete che porta al confronto e all’arricchimento reciproco nell’ambito di una corretta gestione economica».